

il circolo onews



CIRCOLO CULTURALE PENSIONATI – VIC. URGANI 15, BRESCIA
 TEL. 030.280294 E-MAIL: ilcircolonews@libero.it
www.circoloculturalepensionati.it

notiziario

How do you spell it: trump or tramp?

“Torture absolutely works” Nella sua prima intervista televisiva alla ABC il neo eletto presidente Usa (eletto per altro con quasi 3 milioni di voti in meno rispetto alla sua scalinata avversaria: 62.979.879 contro 65.844.954, a proposito dei meravigliosi sistemi elettorali altrui...) ha messo la ciliegina sulla torta della sua prima frenetica settimana di firme.

Nella sua banale bananità, (intesa come complessità intellettuale e foggia di capello dell'autore), l'affermazione è una vera foto segnaletica della statura culturale e morale dell'individuo.

Il guaio è che l'affermazione non arriva dai fumi dell'osteria verso l'ora di chiusura ma dal presidente del più potente paese al mondo. Che viaggia con la famosa valigetta nucleare appresso. Certo, anche la bomba atomica ha funzionato (vero, cara America...) e prima ancora la ghigliottina. Bisognerebbe spiegare al sig. Trump che il mondo occidentale in questi ultimi secoli sta cercando, sia pur faticosamente (e lui è dimostrazione vivente di questa fatica) di darsi regole e modi che differenzi-

no una civiltà dalla barbarie. Bisognerebbe spiegargli la differenza tra uno stato di diritto ed i terroristi, tra la polizia ed i ladri, tra la legge e la criminalità. La difficoltà dei primi nello sconfiggere i secondi sta nel fatto che i primi devono, e ancor più vogliono, stare all'interno dei parametri di legalità che la loro storia fatta coscienza si è data. La scorciatoia del “facciamo come loro” se può avere un qualche livello di umana comprensione per l'individuo che può essere disperato (il famoso “farsi giustizia da solo”), non può avere alcun diritto di dimora tra gli stati e le istituzioni che sono, per loro natura, preposti “a far rispettare” ed, a maggior ragione, “a rispettare” le leggi che si sono date e la legalità che si sono conquistata.

Questo è ovviamente l'abc della democrazia e spiace doverlo ricordare a chi si è sempre vantato di esserne il depositario.

Ma, ahimè, questo sembra solo l'inizio.

La tracotanza che tracima e schiuma dal famoso muro con il Messico, il bullismo inaccettabile, anche se per ora solo ridicolo, del “noi lo costruiamo, voi lo pagate” è un danno incalcolabile che questo presidente sta cau-

sando all'immagine di una America che faticosamente aveva cercato di ricostruirsi una credibilità in mezzo alle ferite e alle cicatrici lasciate da Iraq, Afghanistan, Vietnam, razzismo interno e mille altre, su su fino allo sterminio degli indiani d'America.

In base a quale norma o principio i messicani dovrebbero pagare un muro che non si sono sognati di chiedere? E se i messicani, più che giustamente, non prendono neanche in considerazione l'idea di pagare, che fanno? Li invadono? E vero che quello che oggi passa per un grande presidente, Ronald Reagan, invase nel 1983 le isole Grenada: 104.500 abitanti con una capitale di 7.500. E, udite, udite, le conquistò. Ma il Messico è un tantino più grande. E le conseguenze potrebbero essere un tantino più gravi. Viene il dubbio che Mr Trump stia semplicemente applicando alla lettera il suo credo di imprenditore, quello che non gli ha ancora fatto tirare fuori dal cassetto la sua dichiarazione dei redditi: io faccio e voi pagate. Avrò costruito così anche la sua faraonica Trump Tower?

IPSE DIXIT:

We explain when someone is cruel or acts like a bully, you do not stoop to their level. Our motto is when they go low, you go high.”

Michelle Obama—former First Lady

Appello ai poeti, a tutti i poeti: abbiamo urgente bisogno di voi!

Abbiamo urgente bisogno di poesia! Sì, avete capito bene: poesia!

"Where have all the flowers gone?" cantava Pete Seeger mezzo secolo fa.

"where have all the poets gone?" ci chiediamo noi ora... Che fine hanno fatto i poeti? tutti andati? inariditi? taciuti? distratti? convertiti a nuove religioni? disseccati?

E' vero, i tempi sono quelli che sono: urlati e rabbiosi, lividi ed egoisti, esasperati e furenti, saccenti ed ignoranti ma... ma i poeti non possono essere tutti morti, svaniti: il sole continua a sorgere a oriente ed anche a tramontare là in fondo, nel fuoco rosso dell'occidente, gli occhi e la mano che ci sono cari ogni tanto, ancora si attardano nei nostri, i bimbi continuano a vivere la loro breve, inconsapevole, fantastica stagione... Insomma la vita è. E perciò sono i poeti. Devono essere. Ma dove sono, dove siete? State giocando a rimpiattino? Vi prendete gioco di noi? Volete sentirvi dire che abbiamo bisogno di voi? Che abbiamo un disperato bisogno di voi? Ebbene sì! Abbiamo bisogno di voi. Un disperato bisogno di voi. Lo ammettiamo. Abbiamo bisogno di poesia.

E' assai probabile ci aspettino tempi grami, forse di difficoltà sopite o dimenticate, forse addirittura mai provate. O forse solo, ce lo auguriamo, difficoltà risibili, nel senso proprio di ridicole. Certo, la satira di tutto il mondo si sta sfregando le mani. Ma così fanno anche le lobby delle armi e degli inquinatori professionisti, le lobby de "il mondo è mio e dura quanto duro io". E questo rende ancora più acuto il nostro bisogno di poesia: dolce o dissacrante che sia, amara come i nostri acciacchi o morbida come la luce che abbiamo letto nei suoi occhi liquidi... Ma tiratela fuori dai vostri cassetti, datecela, per carità. Ne abbiamo bisogno. Qui ed ora. Forse l'avete scordato o forse non l'avete notato: abbiamo indetto il XV Concorso Biennale di Poesia Dialettale Bresciana intitolata ad Anna Teresa Celeste, stiamo raccogliendo le poesie, le vostre poesie e c'è una giuria, una autorevole giuria presieduta da Elena Alberti Nulli, con Giorgio Scroffi e Claudio Bedussi che leggerà le vostre composizioni, le valuterà e le premierà. E le vostre poesie verranno pubblicate nel nuovo volume di Us che conta che uscirà in contemporanea con le premiazioni. Ecco il

Regolamento di partecipazione

Art. 1: Ogni partecipante può presentare un massimo di 3 (tre) poesie in 4 (quattro) copie, originali o fotocopiate, con versione in lingua italiana. I lavori devono pervenire al Circolo Culturale Pensionati, via Tosio 10, 25121 Brescia o, a partire dal 1 gennaio 2017, c/o la nuova sede del Circolo Culturale Pensionati, Vicolo Ugnani 15, 25122 Brescia, tel. 03-0.280294. La consegna dei lavori può essere effettuata a mano negli orari di apertura (mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12; giovedì dalle 16 alle 17.30) o per posta.

Termine per la presentazione dei lavori: venerdì 10 marzo 2017

(farà fede la data del timbro postale)

Art. 2: Ogni copia (rigorosamente anonima) delle poesie, deve riportare in testa il medesimo motto identificativo e l'anno di nascita. Queste copie (4 per ogni poesia) vanno inserite in una busta insieme ad una altra busta più piccola, ermeticamente chiusa, contenente cognome, nome, data di nascita, motto identificativo, indirizzo, numero di telefono ed eventuale indirizzo e-mail del concorrente.

Il motto identificativo deve essere ripetuto anche all'esterno della busta piccola.

La busta piccola verrà aperta dopo che la Giuria avrà stilato la graduatoria delle poesie vincitrici.

Art. 3: Saranno premiati gli autori delle prime tre poesie in graduatoria.

La Giuria potrà inoltre "menzionare" tre poeti e "segnalare" altri tre autori.

La Giuria avrà facoltà di assegnare uno o più premi speciali.

Per la sezione "Giovani Poeti Dialettali" verranno premiati gli autori delle prime tre poesie classificate.

Art. 4: Le decisioni della Giuria sono inappellabili.

Art. 5: La data e il luogo delle premiazioni verranno resi noti con successiva comunicazione a ciascun partecipante e, attraverso i giornali locali, alla cittadinanza.

Art. 6: Il partecipante dichiara, sotto la propria personale responsabilità, che le opere presentate sono frutto esclusivo del proprio ingegno e della propria creatività. In ogni caso la giuria si riserva un controllo attento e puntuale dell'originalità dei testi.

Art. 7: La partecipazione al Concorso costituisce piena accettazione di tutti gli articoli del presente bando ed autorizzazione alla pubblicazione dei testi presentati in Concorso.

Magari finora vi è sfuggito ma il Circolo, tra le mille iniziative che vi propone, annovera anche un

Corso di Ballo del Circolo!

Sempre assistiti da tre maestri, a volte quattro,
c/o il CENTRODANZA di Corso Magenta 32/c (nella galleria),

potrete imparare, migliorare, perfezionare, esibire il vostro

TANGO — VALZER LENTO — MAZURKA — POLKA —
VALZER BRILLANTE — FOXTROT — BEGUINE — CHA CHA CHA

Durata: 18 ore per 12 lezioni (al Venerdì dalle 17,00 alle 18,30)
Scopo: imparare i balli, divertirsi, socializzare. Saggio finale? Vedremo!
Costo: € 140
Iscrizioni: c/o la sede del Circolo in vic. Ugnani 15 (di fronte al sagrato di S. Faustino).—
tel. 030.280294; e-mail: ilcircolonews@libero.it
Il corso è riservato ai soci. Il Circolo è aperto
Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 10,00 alle 12,00
Giovedì dalle 14,30 alle 16,00
Vale la solita regola: first come, first served!

Il programma di primavera della nostra guida artistica,
dott.ssa Martinelli

"IN PUNTA DI PENNELLO"

"I pittori per secoli hanno intinto il loro pennello in quell'alfabeto colorato che era la Bibbia." - Marc Chagall

Il periodo rinascimentale fu particolarmente fertile per la pittura a Brescia e con questo ciclo di visite guidate intendiamo proporre un approfondimento. Partendo dalla pittura quattrocentesca di Bellini incontreremo Foppa considerato il capostipite della "terza maniera" a Brescia, Tiziano che all'inizio del '500, realizzando il polittico Averoldi, diverrà il punto di riferimento imprescindibile degli artisti anche delle generazioni successive; Civerchio che realizza in S. Alessandro uno dei suoi capolavori; Ferramola per finire con il Romanino "che dipinge in dialetto" la chiesa di S.M. della Neve a Pisogne scandalizzando la critica artistica e prefigurando soluzioni modernissime che si ritroveranno più tardi in Caravaggio.

Questo il calendario delle visite guidate:

- 30 marzo: Annunciazione di Jacopo Bellini e Deposizione di Civerchio nella chiesa di S. Alessandro
- 6 aprile: Polittico Averoldi di Tiziano nella chiesa di S.Nazaro (con collegiata e refettorio)
- 20 aprile: Cappella di S.Maria della chiesa S.Giovanni Evangelista
- 25 maggio: Gli affreschi del Romanino in S.M.della Neve a Pisogne
- 1 giugno: Ferramola e Foppa nella chiesa di S.M. Carmine

N.B.: tutte le visite guidate, condotte dalla dott.ssa Martinelli, avranno inizio alle ore 10,00 e avranno una durata di 1h30 circa. Gli appuntamenti sono tutti davanti ai luoghi da visitare.

E' prevista una partenza di gruppo con ritrovo in stazione per la visita a Pisogne

Posti disponibili: N° min: 15—N° max: 25 (riservato ai soci, vige la solita regola: first come, first served)

Quota di partecipazione: € 50 per l'intero ciclo.

La quota comprende: tutte le visite guidate, i biglietti d'ingresso, le mance, il biglietto ferroviario A/R Brescia—Pisogne, le spese di organizzazione.

Info e iscrizioni: al Circolo, in vic. Ugnani 15 (di fronte al sagrato di S. Faustino) tel. 030.280294;
Lunedì — Mercoledì e Venerdì 10,00—12,00; Giovedì 14,30—16.00

NB: Le quote versate non verranno restituite in caso di rinuncia. Sono comunque ammesse sostituzioni. La quota comprende il trasferimento in treno A/R per e da Pisogne. Gli orari di partenza verranno comunicati ai partecipanti all'inizio del corso.

giovedì 9 marzo 2017 il Circolo organizza
"in viaggio con il prof. Forsetti:
Piacenza e la Val Trebbia
andiamo a scoprire i lontani vicini"

Programma della giornata:

ore 08.00: Partenza in pullman dal Piazzale antistante l'OM-Iveco di via Volturmo a Brescia

ore 09.15: **PIACENZA:** intera mattinata dedicata alla visita della città.

Vedremo il **Palazzo Farnese**, oggi sede dei Civici Musei, **Piazza Cavalli del Mochi** con le statue equestri in bronzo dei Farnese

Visiteremo la rinascimentale **Basilica di Santa Maria di Campagna** con gli affreschi di Antonio Sacchi, la **Chiesa di San Sisto** e il **Duomo romanico**

ore 12.15: Partenza per la Val Trebbia

ore 12.45: **Pranzo c/o il Ristorante "Antica Trattoria Bellaria" di Rivergaro.**

Menù: due antipasti della casa, salumi misti Piacentini con torta frita e verdure sott'olio, tritico di tortelli alla Piacentina, pisarei e fasò, anolini in brodo; tris di secondi: controfiletto al forno con verdure gratinate, vitello arrosto con patate al forno, anatra al forno e insalata mista; tris di dolci della casa, acqua, vino e caffè.

Chi avesse particolari esigenze alimentari, è pregato di segnalarlo all'atto dell'iscrizione

ore 15.00: Si prosegue per la Val Trebbia fino a **Bobbio**, un bellissimo paesaggio collinare

ore 16.00: **Bobbio: il borgo antico – Abbazia di S. Colombano – Ponte Gobbo**

ore 17.30: Sosta al **Castello e al Borgo di Rivalta Trebbia**

ore 20.30 ca.: Arrivo previsto a Brescia nel Piazzale antistante l'OM-Iveco di via Volturmo

Partecipanti: *Minimo 25 — Massimo 52*

Quota di partecipazione: *da 25 a 39 partecipanti € 70*

da 40 a 52 partecipanti € 60

Le quote comprendono: *Viaggio A/R in pullman GT*

Ingressi a tutti i siti visitati

*Pranzo c/o il ristorante "Antica Trattoria Bellaria" di Rivergaro
(vedi menù nel programma)*

Spiegazioni fornite dal prof. Mimmo Forsetti

Mance

Spese di organizzazione

Info e iscrizioni: *al Circolo, vic. Ugnani 15, Brescia; tel. 030.280294*

orari: Lunedì - Mercoledì - Venerdì ore 10.00—12.00; Giovedì 14.30—16.00

mail: ilcircolonews@libero.it